

A Ferrara torna la Festa del Libro Ebraico

# Dall'omaggio a Levi alla graphic novel Conto alla rovescia per l'evento al Meis

Spagnetto: «Il rinnovamento al centro»

**Ferrara** Abraham B. Yehoshua, David Grossman, Eike Schmidt, Eshkol Nevo, Christian Greco, Alessandro Piperno, Luciano Canfora e molti altri autori hanno preso parte negli anni alla Festa del Libro Ebraico, che torna a Ferrara dal 15 al 18 settembre 2022 con una XIII edizione ricca di ospiti nazionali e internazionali e un programma di presentazioni di libri, incontri, workshop. Ideato e organizzato dal museo nazionale dell'ebraismo italiano e della

Shoah (Meis), la manifestazione è un format che il Meis ha elaborato per far conoscere le tante sfumature della cultura ebraica, e che quest'anno vede la partecipazione di grandi autori come il Premio Pulitzer Joshua Cohen, la fumettista israeliana Rutu Modan, la scrittrice per ragazzi Keren David e molti altri.

**Edizione '22** Il programma di questa XIII edizione affronta soprattutto due temi: il rapporto tra ebraismo e immagine esplorato attraverso fumetti, graphic novel e antichi manoscritti illustrati in un confronto con gli autori che, come dice il direttore del Meis Amedeo Spagnetto, riflette su «questioni identitarie, necessità di autorappresentazione e sul potente equilibrio tra

si erano messe da parte perché frettolosamente etichettate come superate. Significa darsela possibilità di migliorare quindi rispettare sé stessi e l'ambiente che ci circonda, e perché non farlo allora con la lettura di un libro!». Su queste basi all'interno del programma troviamo, tra gli altri eventi, la presentazione di "Netanyahu. Dovesi narra un episodio minore e in fin dei conti trascurabile nella storia di una famiglia illustre" (Codice edizioni, 2022) con l'autore, il Premio Pulitzer Joshua Cohen, introdotto da Claudia Durastanti, che ne ha curato la traduzione di tutte le edizioni italiane. Nel libro Cohen si ispira alla storia del padre di Benjamin Netanyahu, Benzion, per attivare con dissacrante ironia una riflessione sulla Storia, sui conflitti culturali e religiosi degli ebrei americani e sulla vulnerabilità dei discorsi identitari. Da non perdere l'incontro con la fumettista israeliana Rutu Mo-

**L'evento**  
**L'ottava edizione**  
**della manifestazione**  
**si terrà al museo**  
**dal 15 al 18 settembre**

parole e disegni, un'accoppiata che oltre a divertire e intrattenere permette spesso di esprimere l'ineffabile». Altro tema centrale dell'edizione è quello del rinnovamento, parola scelta per omaggiare la Giornata europea della cultura ebraica (18 settembre 2022) che coincide con l'ultimo giorno della Festa del Libro Ebraico e viene dedicata proprio a questo concetto dai molteplici significati.

«Rinnovare significa cambiare - aggiunge Amedeo Spagnetto - ma anche rendere diverso qualcosa che si aveva già, persino ritornare ad apprezzare idee e credenze che

dan, tra le firme più apprezzate nel panorama del fumetto contemporaneo, durante il quale verrà ripercorsa la sua carriera e si indagherà sul ruolo della graphic novel come strumento particolarmente efficace per raccontare l'attualità. Modan svelerà inoltre alcune iniziative che la vedono impegnata da protagonista, assieme alla National Library of Israel.



**Diamoci**  
la possibilità  
di migliorare  
di cambiare  
e rinnovare  
noi stessi

Rispettiamo  
l'ambiente  
che ci  
circonda  
ma anche  
la letteratura



**L'omaggio** Un vero omaggio a tutto tondo viene dedicato a Primo Levi, a partire dalla nuova edizione della raccolta di racconti Storie naturali (Einaudi, 2022), presentata dai curatori Domenico Scarpa, Martina Mengoni, il Presidente della casa editrice Giulio Einaudi editore Walter Barberis e lo scrittore e chimico Marco Malvaldi. A questo incontro si aggiunge la riflessione sul rapporto tra immagini e parole nel dialogo tra Una stella tranquilla. Ritratto sentimentale

di Primo Levi di Pietro Scarnera (Coconino Press, 2022) e "Il chimico libertino", di Fabrizio Franceschini (Carocci, 2022), moderati dalla giornalista Caterina Doglio: un modo per posare ancora lo sguardo su questa figura straordinaria passando da un delicato sguardo sull'uomo e i suoi multiformi interessi del primo libro, alla sua passione per le lingue (e la linguistica e l'etimologia) di cui provò sulla pelle il fascino e l'importanza nell'inferno di Auschwitz, al centro del secondo.

Molti gli incontri dedicati a bambini e ragazzi, dai workshop alla possibilità di ascoltare Keren David, che arriva a Ferrara con il suo Le cose che ci fanno paura (Giuntina, 2022) – selezionato per il Premio Strega Ragazze e Ragazzi – una storia di amicizia contro il razzismo con cui la scrittrice immagina un possibile futuro diverso.

● © RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'autore

**Joshua Cohen**  
scrittore  
Premio  
Pulitzer  
che sarà  
a Ferrara  
nell'ambito  
della Festa  
del Libro  
Ebraico

(foto Marlon  
Ettlinger)